

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2614 del 29/07/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SELUSTA SRL per l'impianto, destinato a Deposito magazzino in attesa di cessione per locazione, ubicato in Via Provinciale Nord n. 34, Comune di Castello d'Argile
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2681 del 29/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventinove LUGLIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SELUSTA SRL per l'impianto, destinato a Deposito magazzino in attesa di cessione per locazione, ubicato in Via Provinciale Nord n. 34, Comune di Castello d'Argile.

Il Dirigente

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla ditta individuale/società SELUSTA SRL per l'impianto sito ad Castello d'Argile (BO), in via Provinciale Nord n. 34 dove viene svolta l'attività di Vendita all'ingrosso e deposito alimenti che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche (Soggetto competente SUAP Dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castello d'Argile).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la SELUSTA SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La SELUSTA SRL , C.F. 01590031207, P.IVA 01590031207, con sede legale a Castello d'Argile (BO), in via Provinciale Nord n. 34, per l'impianto sito a Castello d'Argile (BO), in via Provinciale Nord n. 34, ha presentato, nella persona di Stefano Zeccardi, in qualità di Legale Rappresentante, al S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera in data 17/11/2015 al Prot.n. 46336 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera, con propria nota prot.n. 46727 del 19/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 19/11/2015 al Prot. n. 133999, ha trasmesso della Città Metropolitana di Bologna e ad ARPA Distretto Pianura, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- La Città Metropolitana di Bologna con propria nota PG. 135402 del 23/11/2015, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A. restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.
- ARPA Distretto Pianura con propria nota PGBO/2015/16538 SINADOC 2298/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 10/12/2015 al Prot. n.

⁵Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

141913, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna e al S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

- In data 01/01/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 22404/2016.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castello d'Argile con propria nota Prot. 29516 del 11/07/2016, pervenuta agli atti di Arpae – Sac di Bologna in data 13/07/2016 al PGB0/2016/12996, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁷ ed acquisito i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 26/07/2016

Il Responsabile

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ **Confluita nella pratica Sinadoc n. 22404/2016.**

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto della SELUSTA SRL
via Provinciale Nord n. 34 - Comune di Castello d'Argile

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (Scolo Canalazzo) classificato dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castello d'Argile (visto il parere di ARPA), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività dell'impianto di Distribuzione carburanti.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castello d'Argile, visto anche il parere di ARPA – Distretto Imolese SINADOC 2298/2015, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 29516 del 11/07/2016. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 22404/2016

Documento redatto in data 26/07/2016

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



Pratica 25718/46336/2015 SN

Prot. n. 29.516

Fasc. Città Metropolitana 857/2015

Spett.le

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Bologna

Oggetto: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta Selusta S.R.L. con sede in Castello d'Argile (BO) Via Provinciale Nord n. 34 P.I. 01590031207

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 17/11/2015 con protocollo n. 46336, per il fabbricato di proprietà della ditta **SELUSTA S.R.L.** sito nel Comune di Castello d'Argile in Via Provinciale Nord n. 34, costituito da porzione ad uso servizi ed adiacente opificio;

Considerato che tale domanda risulta presentata per:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Acquisiti i pareri di:

- **Comune di Castello d'Argile:** *“parere favorevole per quanto di competenza ai soli fini urbanistici e parere favorevole allo scarico delle acque reflue domestiche come richiesto in deroga a quanto previsto dall’articolo 37 del vigente Regolamento del Servizio idrico Integrato (approvato dall’Assemblea dell’Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007) espresso con nota prot. n. 5343 del 22/06/2016;*
- **Arpa – Distretto di Pianura:** *“ - Preso atto che i reflui civili originati nella porzione di fabbricato ad uso uffici subiscono trattamento primario mediante due fosse biologiche esistenti e fossa Imhoff, tale refluo viene poi inviato al sistema di trattamento secondario, quale filtro batterico anaerobico adeguatamente dimensionato al carico organico di **3 Abitanti Equivalenti** e recapito finale in acque superficiali Scolo Canalazzo, confluendo in canalizzazione esistente che raccoglie le acque meteoriche pluviali di parte del coperto della porzione ad uso industriale e di 9 caditoie di piazzale, originando un punto di scarico (riportata in planimetria della rete fognaria come “Immissione A”);*
- I reflui civili originati nei cinque servizi igienici posti nella porzione di fabbricato ad uso opificio vengono raccolti mediante tre calate servite da tre fosse biologiche esistenti, per poi essere convogliati ad unica fossa Imhoff, tale refluo viene inviato al sistema di trattamento secondario,



quale filtro batterico anaerobico adeguatamente dimensionato al carico organico di **8 Abitanti Equivalenti** e recapito finale in acque superficiali Scolo Canalazzo, previo passaggio in pozzetto di Ispezione/campionamento ed originando un secondo e proprio punto di scarico;

- Le acque meteoriche di porzione di coperto dell'opificio, del coperto area magazzino e di 12 caditoie di piazzale vengono raccolte, separatamente dalle nere, e smaltite in medesimo Scolo Canalazzo, originando un terzo punto di scarico, pertanto le acque meteoriche pluviali non confluiscono nei sistemi di depurazione dei reflui;

Classificati gli scarichi civili come "**ACQUE REFLUE DOMESTICHE**" ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e s.m.i. e D.G.R. 1053/2003; si esprime parere favorevole al rilascio dell'atto di autorizzazione unica ambientale per la matrice scarichi idrici a condizione che:

1. *il punto di scarico situato nell'area industriale che confluisce in una delle 3 calate sia un pozzetto di ispezione a servizio della fossa biologica esistente riportata a fianco, e non un punto di scarico determinato da una qualsiasi attività lavorativa e/o caditoia interna;*
2. *lo scarico dei reflui civili originati nella porzione di fabbricato ad uso uffici, confluisca nella condotta esistente a servizio dei reflui meteorici, previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento;*
3. *le aree di piazzale esterne alla porzione di fabbricato ad uso industriale siano attualmente destinate al solo parcheggio e transito di mezzi (clienti e maestranze) e pertanto, ai sensi della D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006, le acque pluviali ricadenti su tali porzioni non siano da considerarsi "acque meteoriche di dilavamento" (soggette a separazione ed adeguato trattamento);*
4. *qualora, in seguito a locazione della porzione di fabbricato ad uso industriale, verrà effettuato uno scarico di reflui diversi da quelli contemplati nel presente atto, per qualità e quantità, la presente autorizzazione dovrà essere integrata dalla richiesta di autorizzazione dell'attività insediata.* " espresso con nota prot n. 16358 del 10/12/2015;

Vista la Concessione n. 20150069 (prot. n. 182 del 13/01/2016) rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana di Bologna alla ditta Selusta S.r.l. per l'immissione nello scolo consortile Canalazzo di acque meteoriche e di acque reflue;

- **Visti:**
 - il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
 - il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive",

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** ad autorizzare in Autorizzazione Unica Ambientale la sottelencata matrice ambientale :

- *Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali* vincolata al rispetto delle condizioni sopra riportate.

Si prescrive inoltre che, al fine di garantire l'efficienza depurativa di ciascun sistema di trattamento dei reflui, si dovrà procedere con periodicità almeno annuale alla rimozione della massa filtrante e al contro-lavaggio di ciascun filtro batterico anaerobico. Le fosse Imhoff e biologiche dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata, e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di controllo .

La presente autorizzazione è valida solo per le acque, lo scarico e il recapito indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

San Giorgio di Piano, 11/07/2016

**Il Responsabile SUAP
Nara Berti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.